

VIVA

Sabato 20 novembre 1999

Il incontro "VALORIZZARE E DIFENDERE" Gli arredi di famiglia

Il bollettino interno informativo di **VIVANT**

Anno 5 Numero 34

ottobre 1999

VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari

Costituita il 18 Maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397 Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario **VIVANT** n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Sede Sociale Via Assietta 23 10128 Torino tel. 011-6693680 fax 011-6496041

Editoriale del Presidente

più agées, di partecipare alla trasmissione.

A dire il vero, in occasione della prima interruzione per l'immane pubblicità, avrei spento il televisore, ma, lo confesso, la curiosità di vedere chi ci fosse mi ha costretto a resistere (quanti nomi "di conoscenza").

Ed ora mi concedo alcune considerazioni.

Innanzitutto il notevole numero di telespettatori. Penso che sia dovuto, in una certa parte almeno, proprio alla curiosità che la gente ha per i nobili; la cosa è emersa anche dalle domande e dalle poche battute che vi sono state tra i due gruppi di contendenti (le nobili e le popolane, appunto, e quanto erano contente quest'ultime di essere definite tali!). Solita visione di un mondo dorato, dove i nobili hanno tutto, non sanno più che cosa desiderare, sono lontani, sdegnosi, altezzosi (come descritti dalle battute di Enrico Montesano).

Serpeggiava tra il pubblico una palese scelta di campo in favore delle popolane (del resto bastava vederne le facce di questo pubblico....), aiutate anche in modo smaccato dal presentatore, quel Paolo Bonolis che, devo dire, è capace di battute e commenti a volte proprio divertenti.

Dunque un clima non certo favorevole, fatto di piccoli sfottò, di battutine e di risatine che non mancavano di sottolineare il titolo nobiliare delle concorrenti. E questo c'era da aspettarselo.

Non hanno certo sfigurato, le nobili fanciulle, nelle loro performances basate essenzialmente sull'avvenenza fisica (quante gambe, mutande e tette!), mentre la cultura lasciava un po' a desiderare....; e fin qui tutto bene, anche se il fatto di essere nobili non ha fornito alcun "valore aggiunto". Ma tale non era certo lo scopo della trasmissione.

A ben vedere un solo, breve momento poteva essere colto al volo per "raccontare" quei valori che in qualche modo, ci diciamo, sono diversi da altri ceti sociali: il momento del dibattito dove, a fronte dell'aggressività piuttosto inconcludente delle "popolane", si poteva, si doveva rispondere con concetti "alti". Per carità, cosa non certo facile, ma banalizzare l'essere nobili al solo fatto che si venga accolti con più riguardo nei ristoranti (unica battuta della portaparola dei nobili, la Pecci Blunt che, ahimè, non aveva neppure l'avvenenza saggiamente silenziosa dell'Anna Falchi, portaparola delle popolane) mi pare proprio un po' pochino.

sabato 25 ottobre, dunque, tutti a vedere lo scontro tra "nobili" e "popolane".

Non voglio fare, naturalmente, una critica al programma - la stupidità della televisione è troppo nota - ma una valutazione, dal nostro punto di vista, ben inteso, della opportunità, da parte delle "nobili" fanciulle e signore

Non voglio giudicare l'opportunità di partecipare o meno alla trasmissione (un gioco divertente? Un esporsi al ridicolo? Una serata diversa? Troppa epidermide esposta? È bene non nascondersi?), ma una riflessione si impone: saremmo in grado, così, a caldo, di illustrare con poche parole quali siano i valori della tradizione storico-nobiliare?

E' lo scopo del nostro sodalizio!

Fabrizio Antonielli d'Oulx

Il gravissimo incidente che ha tolto la vita ai due giovani Gian Nicola Zandano e Walter Rosso e che ha causato gravissime ferite a Loriasna Ciriella ci ha toccati profondamente. Conoscevamo i tre giovani perché operavano presso la società ADDWARE, che per noi si occupa di tutti i problemi software delle edizioni **VIVANT**.

In particolare Walter Rosso aveva appena finito di preparare il supporto magnetico per il lavoro di Enrico Genta, Marcello Rebuffo e Angelo Scordo

"I CONSEGNAMENTI
D'ARME"

Siamo vicino col cuore a Sergio Buono, titolare della Addware ed ai familiari dei ragazzi.

Abbiamo ricevuto l'interessante volume

CORDA FRATRES

Storia di una associazione internazionale studentesca

**nell'età dei grandi conflitti
1898 - 1948**

di Aldo A. Mola

ed. CLUEB,
Bologna, 1999

La sezione di **Acqui Terme** di **ITALIA NOSTRA**, nell'ambito di una attività ormai pluriennale di censimento di archivi delle famiglie acquesi e dei personaggi illustri locali con particolare attenzione a quelli, documentati, di famiglie estinte in linea maschile o da lungo tempo trasferitesi altrove, ha organizzato per sabato 2 ottobre scorso l'incontro:

I granai delle famiglie acquesi. Una prima indagine sugli archivi di famiglia e di persone: il futuro della nostra memoria.

VIVANT ha fornito un contributo per ristabilire contatti con le famiglie detentrici gli archivi in questione, molte delle quali rappresentate da nostri soci.

Il contributo è stato valutato positivamente, tanto che il Presidente di **VIVANT** ha presieduto l'incontro, con la contessa Desideria Pasolini dall'Onda, Presidente Nazionale di Italia Nostra, e con il dr. Marco Carassi, Soprintendente Archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

In questa occasione è stato presentato il volume

"Armista del Patriziato Acquese"

opera del nostro socio **Gianluigi Rapetti Bovio della Torre**, arricchito da diverse tavole a colori raffiguranti gli stemmi delle famiglie.

Il lavoro relativo alle illustrazioni è stato curato dall'Istituto d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui, che ha condotto, in preparazione, un interessante studio filologico sulla composizione degli stemmi.

VIVANT ha offerto un contributo economico per la pubblicazione di tale studio, ritenendo che, proposto anche in altre scuole, possa essere un interessante stimolo per i giovani allo conoscenza delle famiglie patrizie e di quanto esse hanno saputo lasciare nei secoli.

L'amico Francesco Cordero di Pamparato ringrazia per le notizie ricevute da soci **VIVANT** relative a tre antiche famiglie piemontesi che hanno partecipato alle guerre in Terra Santa.

Abbiamo ricevuto il bel volume **IMPERIALIS FAMILIA Tavole genealogiche Imperiali, di Genova, ed Imperiali, di Napoli** di **Gian Domenico Oltrona Visconti**, con la collaborazione del nostro socio **Gustavo di Gropello**, sotto gli auspici della Società Italiana di Studi Araldici

Il successo avuto sabato 22 maggio, nell'ambito del programma promosso dal Comune "Torino non a caso", dell'itinerario proposto da **VIVANT** dal titolo "**La guardia del corpo di Sua Maestà: visitare Torino al seguito delle Guardie**" si è ripetuto sabato 9 ottobre, sempre sotto

la guida di **Paolo Giugni** che ha illustrato una Torino particolare, sulla base di studi e ricerche da lui stesso effettuate con la collaborazione di **Alberico Lo Faso di Serradifalco**.

STATUTO

art. 2 Propositi e scopi

L'Associazione ritiene che il ruolo della nobiltà non debba considerarsi esaurito e che questa possa, oggi, nella complessiva crisi di valori che coinvolge la società contemporanea, rivestire un ruolo specifico e non facilmente sostituibile, ricollegandosi idealmente alla grande operosità dei ceti dirigenti passati.

L'Associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di far conoscere e valorizzare il positivo ruolo della nobiltà e delle sue tradizioni storiche.

In particolare, per il raggiungimento dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- promuovere l'unione di tutti coloro che condividano i valori della tradizione;
- studiare e far conoscere la materia nobiliare;
- stabilire collegamenti con associazioni storiche, culturali, nobiliari ed araldiche;
- promuovere iniziative che permettano di riscoprire il ruolo avuto dalla nobiltà nei secoli;
- fornire un supporto storico, giuridico ed araldico ad Enti e privati, in particolare per eventuali pubblicazioni;
- favorire la consultazione degli archivi familiari;
- riaggravare il mondo aristocratico nei valori comuni;

- svolgere attività di tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico di cui alla legge 01/06/1939 n. 1089 ivi compreso le biblioteche ed i beni di cui al D.P.R. 30/09/1963 n. 1409.

Dal 16 al 19 settembre scorso si è svolto a Stoccolma il

XV congresso delle Associazioni nobiliari europee iscritte alla CILANE

(Commission d'Information et de Liaison des Associations de Noblesse en Europe)

L'interessantissimo programma prevedeva una parte turistica (visita al famoso vascello VASA affondato nel suo viaggio inaugurale nei primi del '600 e al castello reale di Drottningholms, senza dimenticare lo splendido Palazzo dei Nobili - Riddarhuset - di Stoccolma) ed una parte dedicata ai lavori di tre commissioni:

- lo sviluppo dell'informatica (IT) e il suo impatto sulla nobiltà, in particolare per quanto riguarda la gestione degli alberi genealogici
- i media, ossia come comportarsi in televisione in occasione di interviste e trasmissioni
- l'eredità culturale, ossia quali siano i valori propri della nobiltà da trasmettere alle future generazioni e come queste li vivano o li possano vivere

In diverse occasioni si è sottolineata l'importanza della reciproca conoscenza a livello europeo: a tal fine è stata raccomandata lo sviluppo delle attività di scambio tra giovani, previste specificatamente nell'ambito della CILANE.

Impossibile raccontare il "clima" di questi incontri, dove si scopre che, al di là delle nazioni e delle lingue diverse,

la nobiltà ha veramente radici e sentire comuni.

VISITE GUIDATE ALLA MOSTRA

I TRIONFI DEL BAROCCO Architetture in Europa 1600 - 1750

**Palazzina di caccia di
Stupinigi**

Il nostro socio

Lodovico Gonella

guiderà due visite alla mostra

SABATO 16

OTTOBRE

ORE 16.00

e

MARTEDI 26

OTTOBRE

ORE 18.00

La durata prevista per la visita è di n. 3 ore; ritrovo presso la biglietteria.

Le visite si effettueranno se i gruppi saranno almeno di 5 persone, con un massimo di 20.

**E' necessario
perciò prenotare
telefonando a
Lodovico Gonella
(tel. 011 9586784)**

o a

Silvia Novarese

(tel. 011 8987195)

Dopo il primo incontro

**"VALORIZZARE E DIFENDERE
LA GESTIONE DEI PATRIMONI"**

TORINO, 21 GIUGNO 1999

VIVANT propone,
in collaborazione con il Circolo della Stampa,
il secondo incontro

**"VALORIZZARE E DIFENDERE
GLI ARREDI DI FAMIGLIA"**

sabato 20 novembre 1999 dalle ore 9.00 alle ore 13.00

**Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 23, Torino**

Programma (in fase di definizione, seguirà cartoncino d'invito)

- Ore 9.00 Saluti ed introduzione al tema (**Fabrizio Antonielli d'Oulx**)
Ore 9.20 Le collezioni e gli oggetti: il valore della loro storia (**Franco Monetti e Arabella Cifani**)
Ore 09.45 Strategie di valorizzazione degli arredi di famiglia: esempi (**Gregorio de Siebert**)
Ore 10.10 La tutela legale del bene artistico (**Teresa di Suni Besostri**)
Ore 10.35 Caffè
Ore 10.50 E' possibile difendere gli arredi di famiglia? (**Alessandro Cremonese Pastorello di Cornour e funzionari dell' "Istituto Cittadini dell'Ordine"**)
Ore 12.00 Dibattito (con **Maria Luisa Reviglio della Veneria**)
Ore 12.45 Vin d'honneur (offerto dall' "**Istituto Cittadini dell'Ordine**")

L'incontro aperto a tutti e quindi non riservato ai soli soci **VIVANT**, avrà un taglio estremamente operativo; ai partecipanti verranno distribuiti:

- scheda di catalogazione
- vademecum del fare e del non fare per la difesa degli arredi di famiglia (a cura dei Cittadini dell'Ordine)
- guida alla denuncia di furto, con facsimile di denuncia
- prospetto dei servizi offerti dalla tecnologia (antifurto, recupero oggetti rubati, ecc.)
- stralci di norme tecniche e giuridiche

si ringrazia l'Istituto "Cittadini dell'Ordine S.p.A." per la preziosa collaborazione.